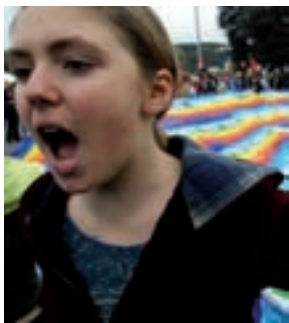


LA GIURIA DEI LETTORI DI CARTA



GENTILE PIERLUIGI SULLO, mi permetto di scriverle per chiedere la sua disponibilità a seguire l'iter di un progetto che vorrebbe coinvolgere il vostro giornale. Lo scorso 11 settembre 2006 si è tenuta ad Ovada la prima edizione di Testimone di pace. Il premio è nato per la volontà e l'impegno congiunto dell'amministrazione comunale e del Centro per la pace e la nonviolenza dell'ovadese «Rachel Corrie», in seguito all'adesione da parte della città ad enti locali per la pace e al progetto «Ovadese terre di pace» durante la festa organizzata dal centro dal 2 al 4 giugno 2006.

Il concorso, annuale, premierà personalità italiane e non italiane che si distinguono per il proprio impegno nell'ambito della pace e della nonviolenza, e fa parte del progetto più ampio di trasformare l'Ovadese in una piccola Perugia del Piemonte, che sappia elaborare una cultura alta e feconda di pace e di nonviolenza.

Il successo ottenuto dalla prima edizione di Testimone di pace è stato reso possibile non solo dall'entusiasmo e dall'impegno dei volontari locali, ma anche dalla fattiva collaborazione già consolidata con professionisti di livello nazionale, quali i responsabili della trasmissione radiofonica di Radio 3 Fahrenheit, del programma televisivo Tg3 Primo Piano, dell'associazione Articolo 21, e anche dalla concessione da parte del presidente della repubblica Giorgio Napolitano del suo alto patronato. Tutte le informazioni sono reperibili all'indirizzo www.testimone-dipace.org.

Dal prossimo anno il premio si arricchirà di due ulteriori sezioni, una delle quali specificamente dedicata all'informazione. Su questo specifico settore vorremmo avviare con voi una collaborazione. I lettori di Carta potrebbero diventare parte della giuria popolare relativa a tale sezione, inviando le loro segnalazioni ad uno specifico forum all'interno della versione web della sua testata. I lettori potrebbero così segnalare alla giuria del premio gli articoli usciti sul suo giornale per la selezione finale. Ci interessa in particolare sollecitare la partecipazione e il coinvolgimento diretto di operatori e fruitori dell'informazione per costruire insieme una coscienza critica in grado di costruire un futuro di pace e nonviolenza.

Sabrina Caneva,
assessora alla partecipazione, pace e territorio del Comune di Ovada

Gentile Sabrina Caneva, noi non amiamo gran che i premi: in generale i premiatori e i premiati si scambiano i ruoli di anno in anno, qui in Italia. Ci pare però che la vostra attività sia parte della grande corrente che, in modo molecolare, sta diffondendo da molti anni - e in modo più intenso dall'inizio della guerra in Iraq - quella che potremmo chiamare una cultura di pace. Perciò giro volentieri il suo appello ai nostri lettori: se c'è, in quel che pubblichiamo, un articolo, un reportage, che vi pare meritevole di una pacca sulla spalla, segnalatelo nello spazio che apriremo in www.carta.org.

RIPRENDETEVI IL MIO CONGEDO

UN INVITO PER I LETTORI di Carta e per tutte le persone di buona volontà amanti della pace, che hanno già prestato il servizio militare: restituite il vostro congedo al presidente della Repubblica per manifestare il vostro dissenso alla logica militare del governo, che ha appena stanziato oltre venti miliardi di euro per le spese militari a scapito di quelle sociali [occupazione, sanità, pensioni e istruzione].

Ma negli ultimi anni, con l'avallo del parlamento, i governi che si sono «alternati» hanno anche inviato, violando l'articolo 11 della Costituzione, le truppe in Kosovo, Iraq e Afghanistan per partecipare alle cosiddette «missioni di pace», in verità vere e proprie guerre. L'ultimo atto di questa dissenata politica è il consenso del governo all'ampliamento ormai noto della base statunitense di Vicenza e l'installazione a Cameri, in provincia di Novara, di una fabbrica per l'assemblaggio finale dei caccia F35.

Anch'io trent'anni fa ho già restituito il mio congedo militare, aderendo a una campagna della Lega obiettori di coscienza contro la corsa agli armamenti. È un gesto che non ha conseguenze penali o amministrative, ma in questi tempi assume davvero un alto valore simbolico.

Antonello Repetto, Carloforte [Cagliari]

ARMANI E LE BIBLIOTECHE

APPENA FINITO di leggere il vostro articolo su come si producono i jeans di Armani, ho saputo cosa combina il consorzio che gestisce le biblioteche e gli spazi multimediali per i comuni dell'area a nord ovest di Milano. Ai comuni in questione dell'eticità delle aziende non importa molto, d'altronde la stessa cosa è accaduta quando Coca cola ha sponsorizzato un concerto presso la nuova Fiera di Rho: a nulla sono valse le proteste di varie associazioni e centri sociali che hanno chiesto all'amministrazione comunale di astenersi dallo sponsorizzare l'iniziativa.

Il Consorzio sistema bibliotecario Nord Ovest [che opera a Rho, Legnano, San Vittore Olona e Pero] organizza e sponsorizza visite guidate, al prezzo di 10 o 18 euro, presso la Triennale di Milano. Per visitare cosa? Ma la mosta di Giorgio Armani, che ha scelto Milano come sua ultima tappa di un tour mondiale.

«La moda è il centro dell'espressione umana, è specchio della società e della sua cultura. Ho sempre pensato a una moda che aiutasse donne e uomini a sentirsi a loro agio grazie al comfort degli abiti indossati», ha detto poco tempo fa Armani. Queste parole sembrano scritte proprio per tutti quei lavoratori che confezionano i suoi jeans con stipendi da fame, senza diritti e addirittura minacciati e picchiati. Ho inviato una mail di protesta presso il consorzio [consorzio@csbno.net, www.csbno.net], magari altri possono fare altrettanto.

Giuseppe Radaelli, via e mail

Libreria di **CARTA**

DISPERDERE



IL POTERE

Le comunità aymara oltre lo stato boliviano
Un libro di Raul Zibechi. Edito da Carta e IntraMoenia.

PER RICEVERLO A CASA TELEFONA ALLO 06 8079340
O SCRIVI A DIFFUSIONE@CARTA.ORG
IL PREZZO DEL LIBRO È 10,65 EURO [SPESE DI SPEDIZIONE INCLUSE]

35 % DI SCONTO AGLI ABBONATI DI CARTA

Libreria di **CARTA**

PARA TODOS



La storia della cooperazione tra comunità di indigeni ribelli del Sud del Messico e associazioni, amministratori locali, reti sociali del Nord del mondo. Un libro edito da Carta e IntraMoenia

PER AVERLO, TELEFONATE O SCRIVETE A DISTRIBUZIONE@CARTA.ORG.
COSTA 10,65 EURO, SPEDIZIONE COMPRESA.
IL RICAIVATO ANDRÀ INTERAMENTE ALLE COMUNITÀ ZAPATISTE.